

## XIII LEGISLATURA

### III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Aspetto del territorio)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 159 DEL 13/03/2013

COMÉ Dario	(Presidente)	(Presente)
PROLA Piero	(Vicepresidente)	(Presente)
AGOSTINO Salvatore	(Segretario)	(Presente)
BIELER Mauro		(Presente)
CERISE Giuseppe		(Delega il Consigliere PERRON)
FONTANA Carmela		(Presente)
TIBALDI Enrico		(Delega il Consigliere BENIN)

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 08:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni dei Presidenti.
- 2) Audizioni in merito alla proposta di atto amministrativo recante: *“Approvazione della modificazione del piano regionale delle attività estrattive (PRAE) ai sensi dell’articolo 4 della l.r. 5/2008”*:
  - 8:30: Rappresentate del CPEL;
  - 9:00 Sindaco del Comune di Pollein;
  - 9:30: Rappresentanti delle Associazioni ASSOCAVE e ASSOMARMI;
  - 10:15 Rappresentante di Legambiente Valle d’Aosta.

#### **Proponente la Giunta regionale (Assessore Territorio e Ambiente)**

- 3) Proposta di atto amministrativo, presentato in data 26 febbraio 2013, concernente: *“Approvazione della modificazione del piano regionale delle attività estrattive (PRAE) ai sensi dell’articolo 4 della l.r. 5/2008”*.

\* \* \*

I Presidenti COMÉ e EMPEREUR, constatata la validità della riunione, dichiarano

aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 1922 in data 8 marzo 2013.

Presiede il Presidente COMÉ.

## **COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI**

Il Presidente COMÉ comunica che il Sindaco Bianchi interverrà alla riunione odierna nella doppia veste sia di rappresentante del CPEL sia di rappresentante del Comune di Pollein.

Le Commissioni prendono atto.

**AUDIZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO  
RECANTE: “APPROVAZIONE DELLA MODIFICAZIONE DEL PIANO  
REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PRAE) AI SENSI  
DELL’ARTICOLO 4 DELLA L.R. 5/2008”:**

**Rappresentante del CPEL;  
Sindaco del Comune di Pollein;**

\* \* \*

Alle ore 8.45 il Sig. Luca BIANCHI, Sindaco del Comune di Pollein, prende parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

Il Presidente COMÉ saluta il Sindaco di Pollein, presente all'incontro odierno anche in qualità di rappresentante del CPEL.

Ripercorre brevemente l'iter - in un primo tempo di adozione e ora di approvazione - dell'adeguamento triennale del Piano regionale delle attività estrattive.

Sottolinea che le Commissioni hanno ricevuto copia della deliberazione votata all'unanimità - in data 28 febbraio 2013 - dal Consiglio comunale di Pollein in merito all'inserimento nel PRAE di un'area sita sul proprio territorio ed invita il Sindaco ad illustrarne i contenuti.

Il Sindaco BIANCHI scusa l'assenza all'incontro odierno del Sindaco Manes, Presidente della Consulta all'interno del CPEL nell'ambito della quale è stato analizzato il Piano regionale delle attività estrattive, e riferisce che l'Assemblea dei sindaci ha espresso all'unanimità un parere favorevole su tale provvedimento, recependo l'osservazione espressa dall'Amministrazione comunale di Pollein.

Rende noto che il Consiglio comunale di Pollein ha emesso un parere negativo

relativamente all'inserimento nel PRAE del sito di Préfleur, situato sul proprio territorio, così come peraltro aveva già deliberato anche la precedente Amministrazione comunale sempre sullo stesso sito.

Fa presente che il parere dell'Amministrazione comunale deriva sia dal fatto che sul territorio di Pollein il PRAE prevede già un'altra zona estrattiva - in località Bimes - sia dal fatto che la realizzazione di una cava nella zona di Préfleur produrrebbe una serie di problematiche di accesso e di disagi alla popolazione, vista la vicinanza di tale area alle abitazioni.

La Consigliera FONTANA fa presente che l'Assessore competente, nel motivare la necessità dell'inserimento dell'area di Préfleur nel PRAE, ha fornito anche delle motivazioni legate al mantenimento occupazionale degli addetti del settore.

Il Sindaco BIANCHI afferma di comprendere le difficoltà del comparto, ma ribadisce i disagi che l'estrazione di materiale dalla cava di Préfleur andrebbe a creare alla popolazione e sottolinea che sul territorio comunale di Pollein comunque è stata prevista un'altra cava, in località Bimes.

Il Presidente COMÉ chiede quanti anni si stima che la cava situata in località Bimes potrà rimanere in attività.

Il Sindaco BIANCHI ritiene che la cava di Bimes, che occupa un'area di circa 24.000 metri e che deve ancora essere attivata, potrebbe garantire l'estrazione del materiale per un periodo non inferiore ai tre anni.

\* \* \*

Alle 8.55 il Sindaco BIANCHI lascia la sala di riunione. La riunione è sospesa fino alle 9.20.

\* \* \*

### **Rappresentanti delle Associazioni ASSOCAVE e ASSOMARMI**

\* \* \*

Alle ore 9.20 il Consigliere BENIN e i Sigg.ri Angelo LAIN, Roberto MONTROSSET e la Sig.ra Silvana DUCLOS, rappresentanti di Assocave, il Sig. Stefano MENEGONI, rappresentante di Assomarmi, prendono parte alla riunione.

\* \* \*

Il Presidente COMÉ introduce l'audizione facendo un breve excursus dell'iter amministrativo connesso all'adozione ed all'approvazione del PRAE ed invita gli intervenuti a presentare eventuali osservazioni in merito, anche in considerazione dei precedenti incontri tenutisi nel corso del 2012 sul tema.

Il sig. MONTROSSET rende noto che l'Assocave esprime un giudizio positivo sul lavoro svolto in sede di valutazione e di recepimento delle osservazioni presentate nel periodo di pubblicazione della modifica del PRAE.

Mette in evidenza il fatto che le osservazioni formulate dall'Assocave già nella fase di adozione delle modifiche al PRAE, nel luglio scorso, si sono dimostrate fondate e fa notare che nel periodo di pubblicazione si sono aggiunte delle ulteriori richieste anche da parte di altri soggetti.

Ritiene necessario contestualizzare i contenuti della legge regionale n. 5/2008 istitutiva del PRAE, che reputa debba essere rivista sia per i diversi contesti economici del periodo attuale rispetto a quelli del passato sia per le eccessive procedure burocratiche e autorizzative che la suddetta legge prevede a carico dei cavatori.

Auspica che il documento in esame consenta alle imprese valdostane di svolgere efficacemente la propria attività all'interno del territorio regionale e non le obblighi invece a reperire il materiale nelle zone del Canavese o del Vercellese, dove peraltro le pratiche autorizzative sono molto più rapide e meno onerose.

Il Presidente dell'Assocave, LAIN, condivide le osservazioni espresse dal collega Montrosset, in particolare per quanto riguarda le difficoltà che i cavatori riscontrano a causa delle eccessive procedure burocratiche e degli oneri che devono sostenere per ottenere le necessarie autorizzazioni per poter svolgere l'attività estrattiva.

Pone l'accento su un aspetto, di natura economica, che ritiene debba essere tenuto in considerazione e che riguarda le somme che i comuni incassano grazie al pagamento da parte dei cavatori della tassa di concessione mineraria, che è pari a 0,30 euro a mc.

Deposita agli atti delle Commissioni una nota dell'Assocave in merito al documento in esame - di cui dà lettura integrale - nel quale vengono riprese alcune considerazioni, in particolare, per quanto riguarda:

- le difficoltà che gli operatori incontrano nello svolgimento dell'attività e nell'apertura di nuove attività estrattive;
- la mancanza nel PRAE dell'individuazione di siti idonei allo sfruttamento reale, di una distribuzione omogenea delle aree sul territorio, della certezza della destinazione d'uso, dei vincoli e della disponibilità dei titoli giuridici opportuni;
- la necessità di precisare quale ruolo rivesta il PRAE nel momento in cui, oltre alla richiesta di autorizzazione all'estrazione, l'operatore deve chiedere nuovamente consensi, nulla osta, autorizzazioni e pareri dagli stessi soggetti che hanno approvato il Piano stesso;
- l'esigenza di dover effettuare una revisione e un'attualizzazione della legge sulle attività estrattive.

Aggiunge che l'Assocave ritiene che, a seguito di fattivi incontri con l'Assessore ed i funzionari competenti, il PRAE sia oggi uno strumento normativo più soddisfacente rispetto a quello proposto nel luglio 2012 e che lo stralcio di alcune aree non idonee e l'inserimento di altre ritenute fondamentali dall'associazione per l'approvvigionamento

della materia prima abbiano migliorato sensibilmente il Piano stesso, consentendo una più razionale pianificazione delle attività.

Il sig. MENEGONI esprime un parere positivo sul provvedimento in esame e apprezzamento per il fatto che l'Assomarmi sia stata sentita in merito dai tecnici degli uffici dell'assessorato competente ed abbia quindi potuto evidenziare le criticità rilevate dalla categoria.

Condivide le osservazioni formulate dai rappresentanti dell'Assocave riguardo alla necessità di provvedere ad uno snellimento delle procedure burocratiche ed ad un'accelerazione dei tempi relativi al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività estrattiva, per permettere alle aziende di rimanere competitive sui mercati.

Il Presidente COMÉ, relativamente alle considerazioni espresse dal sig. Montrosset, ricorda che in sede di adozione delle modificazioni del PRAE nell'autunno scorso, al fine di permettere l'approvazione del Piano medesimo entro il termine della Legislatura, si era convenuto con l'Assocave di procedere con l'approvazione del documento, considerato che i soggetti interessati avrebbero avuto la possibilità, in sede di pubblicazione dell'atto medesimo, di presentare le proprie osservazioni che sarebbero state esaminate dagli uffici competenti e quindi ridiscusse nella seconda lettura del Piano stesso.

Riconosce che la situazione economico-finanziaria globale ha subito un'evoluzione negativa negli ultimi anni e che quindi una legge del 2008, sotto alcuni aspetti, potrebbe sembrare superata, tuttavia ricorda che la l.r. 5/2008 è stata oggetto di confronto e di analisi anche con le associazioni di categoria e che la stessa, prevedendo una revisione triennale del PRAE, permette di intervenire sullo stesso a cadenza regolare per verificare le esigenze rappresentate dai soggetti interessati.

Il sig. MONTROSSET sottolinea la necessità da parte dell'Amministrazione pubblica di svolgere un'attenta riflessione in merito al fatto che troppo spesso le esigenze dei cavaatori si scontrano con dei vincoli di tipo ambientale; fornisce l'esempio di alcune zone umide presenti sul territorio regionale, oggi tutelate e protette, che sono diventate di interesse comune proprio grazie ad un'attività estrattiva svolta in passato nella zona e che altrimenti non sarebbero emerse.

Il Consigliere AGOSTINO ritiene condivisibile quanto sottolineato dal sig. Montrosset, ma fa notare che l'Amministrazione regionale ha il compito di bilanciare le varie richieste che vengono presentate sia dai rappresentanti dei vari settori economici sia dalle associazioni ambientaliste che operano sul territorio.

\* \* \*

Alle 9.50 i Sigg.ri MONTROSSET, LAIN, MENEGONI e la Sig.ra DUCLOS lasciano la sala di riunione

\* \* \*

## **Rappresentante di Legambiente Valle d'Aosta**

\* \* \*

Alle ore 10.00 la Sig.ra BERTOLIN, Rappresentante di Legambiente VDA, prende parte alla riunione.

\* \* \*

Il Presidente COMÉ introduce l'audizione facendo un breve excursus dell'iter amministrativo connesso all'adozione ed all'approvazione delle modifiche del PRAE ed invita la sig.ra Bertolin ad esprimere il giudizio del Circolo Legambiente in merito ai suoi contenuti.

La dott.ssa BERTOLIN riferisce che Legambiente ritiene che il PRAE sia sovradimensionato rispetto alle esigenze di materiale in Valle d'Aosta e che nel primo triennio, non essendo stati definiti i set degli indicatori, non vi sia stata un'attività di monitoraggio, per cui le valutazioni effettuate non sono state supportate da dati reali.

Critica il fatto che nel Piano sia stata reinserita una dozzina di siti che un motivato parere di valutazione ambientale ha dichiarato non ammissibili per diverse motivazioni quali quelle di rischio idrogeologico - frane e valanghe - di alluvione o di amianto, di diversa destinazione d'uso - come l'urbanizzazione e le attività turistico ricreative - di incompatibilità con lavori di miglioramento fondiario già eseguiti, di vincoli su aree naturali protette, come quelli dei siti inseriti nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il Presidente COMÉ ricorda che l'iter di approvazione del PRAE consente ai soggetti che intendono formulare delle osservazioni al Piano medesimo di poterle presentare nel periodo - di sessanta giorni consecutivi - di pubblicazione per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione e di affissione all'Albo notiziario regionale.

Rende noto che nel periodo suddetto sono pervenute diciotto osservazioni e afferma di aver appreso con stupore che però nessuna richiesta è stata presentata da Legambiente VDA.

Fa presente che tutti i componenti delle Commissioni III e IV tengono alla tutela del territorio valdostano e lungo l'iter del provvedimento hanno richiesto il rispetto delle necessarie procedure, cercando di contemperare e di garantire l'equilibrio fra le esigenze di sostenibilità ambientale e quelle di sostegno alle attività produttive presentate dai cavaatori e dai marmisti.

Il Consigliere AGOSTINO, nel rilevare dalle esternazioni espresse dalla dott.ssa Bertolin un giudizio negativo da parte di Legambiente sulla proposta di modifica del PRAE, riconosce che effettivamente le maggiori disponibilità di sabbia e di ghiaia sono

presenti lungo la Dora, dove sono possibili rischi di esondazione, ma ritiene che oltre alle questioni di tipo ambientale sia necessario mantenere un giusto equilibrio tra ambiente, estrazione e posti di lavoro, in quanto se la Valle d'Aosta dovesse vivere solo di turismo non avrebbe un futuro.

Invita Legambiente a suggerire eventuali siti che potrebbero essere destinati all'estrazione di materiale che possano garantire il mantenimento di posti di lavoro e che siano compatibili dal punto di vista ambientale.

La dott.ssa BERTOLIN ricorda di aver già spiegato nella precedente audizione sull'argomento - tenutasi nel mese di luglio 2012 - di non aver avuto il tempo materiale di studiare a fondo la questione e di aver quindi presentato delle osservazioni che si mantenevano su un piano generico, anche perché ritiene che non spetti a Legambiente - che peraltro è un'associazione composta da volontari che opera prevalentemente su segnalazione da parte dei cittadini - il compito di andare a controllare e consultare le cave una ad una e di fare un controllo a tappeto sull'esistente.

Fa presente che l'intervento odierno è molto più negativo rispetto a quello presentato nella scorsa audizione, in quanto tutte le indicazioni oggi evidenziate - ovvero il rischio inondazione, il rischio amianto ecc. - sono state formulate dagli uffici regionali addetti alla valutazione di impatto ambientale e chiede che queste vengano tenute in considerazione dalle Commissioni.

\* \* \*

Alle 10.30 la Sig.ra BERTOLIN, lascia la sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

**PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATO IN DATA 26 FEBBRAIO 2013, CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DELLA MODIFICAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PRAE) AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA L.R. 5/2008".**

Il Presidente COMÉ propone di aggiornare i lavori delle Commissioni sulla proposta di atto amministrativo in oggetto a venerdì 15 marzo 2013.

Le Commissioni concordano.

Il Presidente COMÉ chiude la seduta alle ore 10.35.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Dario COMÉ)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Salvatore AGOSTINO)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Monica BAUDIN)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale:*